INSURANCE Daily

VENERDÌ 18 GIUGNO 2021 N. 1979

PRIMO PIANO

Axa Italia, Gigantiello nuovo ceo

Giacomo Gigantiello è il nuovo ceo del gruppo Axa Italia. Prende il posto di Patrick Cohen. Gigantiello è entrato in Axa Italia nel marzo 2017 come chief transformation officer e membro del management committee. La nomina sarà ufficializzata nel prossimo consiglio di amministrazione della società, convocato a luglio.

Nell'aprile 2020, Gigiantiello era stato promosso a chief strategy & development officer per i mercati Europei di Axa, a diretto riporto del ceo Europe Antimo Perretta, con responsabilità di indirizzo e coordinamento strategico delle entità del gruppo Axa in Svizzera, Regno Unito, Irlanda, Spagna e più recentemente in Messico, sedendo come rappresentante del gruppo nei consigli di amministrazione delle varie società controllate.

Prima di entrare in Axa, Gigantiello, ha ricoperto ruoli di responsabilità in diverse divisioni della GE Capital, fino a divenire coo di GE Capital in Italia e consigliere delegato nelle società del gruppo bancario.

"Sono molto felice di questa nomina e sono certo che Giacomo, con la sua spinta centrata sull'innovazione per i clienti e la trasformazione tecnologica, saprà dare forte impulso alla realizzazione del piano strategico 2023", ha commentato Antimo Perretta, presidente di Axa Italia.

Fabrizio Aurilia

INIZIATIVE

Ania is calling, ecco i vincitori

A un anno di distanza dal lancio della call, si è conclusa l'iniziativa promossa dall'associazione per raccogliere idee innovative in materia di mobilità e, allo stesso tempo, avvicinare i giovani al mondo delle assicurazioni: quattro progetti premiati, nel corso di un evento online, dalla presidente Maria Bianca Farina

Ripensare il modello di mobilità e favorire lo sviluppo di un'offerta assicurativa in grado, anche grazie al contributo delle più recenti tecnologie, di soddisfare le nuove esigenze della popolazione e di accompagnare la ripartenza dopo l'emergenza coronavirus. Il tutto cercando anche di avvicinare i giovani al mondo delle assicurazioni. Era partita un anno fa con questi obiettivi e presupposti l'iniziativa *Ania is calling!, call for ideas* promossa dall'**Ania** per raccogliere idee innovative in materia di mobilità e di polizze a quattro ruote (ma non solo). Lo scorso mercoledì, in un evento online, si è svolto l'ultimo atto della prima call lanciata dall'associazione delle imprese assicurative italiane. "Ma sono sicura che non sarà l'ultima", ha affermato la presidente **Maria Bianca Farina** nel suo intervento di apertura.

Maria Bianca Farina, presidente di Ania

"La scelta di avviare la call in un periodo così difficile per tutti è stato un modo per supportare i giovani studenti universitari in un momento fondamentale per la propria crescita culturale e professionale: quella del passaggio verso il mondo del lavoro", ha commentato Farina. "Il settore assicurativo con questa iniziativa li ha coinvolti in un vero e proprio percorso di innovazione, mettendo a disposizione di tutti i partecipanti gli strumenti, i modelli e le competenze del mondo assicurativo più idonee per concretizzare le proprie idee in progetti di business a elevato impatto sociale per la collettività. L'innovazione e le politiche per le nuove generazioni, acceleratori di crescita e trasformazione, sono le nostre priorità – ha detto – per accompagnare il Paese in questo momento di ricostruzione e di ripresa dalla crisi pandemica, nell'attuazione dei tre assi strategici del Pnrr: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale. Tre obiettivi – ha concluso – che sono anche quelli di Ania e di tutto il settore assicurativo".

(continua a pag. 2)

INSURANCE Daily

VENERDÌ 18 GIUGNO 2021 N. 1979

(continua da pag. 1)

INNOVAZIONE PER LA MOBILITÀ

La pandemia di coronavirus ha accelerato l'evoluzione della mobilità. Adesso tutto sta nel riuscire a dare concretezza a questo cambiamento. Cosa non facile, come ha osservato **Umberto Guidoni**, co-direttore generale dell'Ania. "C'è un forte bisogno di trasformare i concetti in misure, interventi e strumenti di sostegno", ha affermato. La call è nata proprio con questo obiettivo: fornire supporto allo sviluppo delle idee che sono arrivate dai giovani partecipanti. "Nei progetti che abbiamo ricevuto – ha proseguito – abbiamo percepito tanta passione e un forte entusiasmo per disegnare insieme la mobilità del domani: la nostra iniziativa ha dimostrato che anche in un mondo tradizionale, come quello delle assicurazioni, possono emergere officine di innovazione che combinano le potenzialità delle nuove tecnologie a quanto di buono può ancora offrire l'esperienza del nostro settore".

© metamorworks - iStock

Intanto, però, c'è bisogno innanzitutto di nuove idee. **Luigi Onorato**, senior partner di **Monitor Deloitte**, ha analizzato i principali trend di cambiamento della mobilità. "La pandemia – ha detto – ha impattato su tutte le linee evolutive del concetto di mobilità: guida autonoma, condivisione del veicolo e connettività". L'impatto non è stato tuttavia uniforme. Ed è ora necessario ripartire da qui per definire i modelli di spostamento del futuro. "La mobilità sarà un elemento centrale della ripartenza", ha commentato. "C'è piena consapevolezza, anche da parte delle istituzioni, che bisogna ripensare gli elementi della mobilità: ci sono già iniziative industriali in questo ambito e le assicurazioni – ha aggiunto – possono ricoprire un ruolo importante per mettere insieme priorità e pragmatismo, magari andando oltre i tradizionali confini di business e diventando a tutti gli effetti fornitori di servizi per la propria clientela".

UN ANNO DI LAVORO

La call, come già accennato, è partita un anno fa, nel maggio del 2020. **Cinzia Amandonico**, responsabile innovazione dell'**Ania**, ha ripercorso i passaggi fondamentali dell'iniziativa. "Abbiamo avuto 350 iscrizioni alla piattaforma e ricevuto 130 progetti", ha ricordato. Si è quindi passati a una fase di *screening* e successivamente a una serie di *bootcamp*, che hanno portato le candidature prima a 31 e poi a 16: i progetti rimasti hanno avuto la possibilità di usufruire di sessioni di *mentorship* per affinare le proprie idee imprenditoriali di innovazione. Le proposte sono infine passate all'attenzione del comitato di valutazione, che le hanno analizzate in termini di livello di innovazione, attrattività, fattibilità e sostenibilità economica. Alla fine, soltanto nove team sono arrivati alla fase finale e hanno potuto illustrare, in un *pitch* di due minuti, la propria idea nelle battute conclusive dell'evento.

Secondo Amandonico, "la call è stata un'occasione di formazione e crescita professionale, in cui studenti e start up hanno avuto la possibilità di sviluppare le proprie idee e di comprendere anche le opportunità di innovazione che arrivano dal mercato assicurativo: è stata una vetrina e un modello – ha detto – per sviluppare e promuovere al meglio i propri progetti.

LE IDEE VINCITRICI

Ed eccole, allora, le idee vincitrici: **Huli**, **Blink**, **Mio Garage** e **P.Place**. A loro sono andati una targa di riconoscimento e un premio di 5mila euro. Huli è un'applicazione che consente agli abbonati al trasporto pubblico di usufruire a prezzi ridotti dei servizi di sharing mobility quando terminano le corse dei mezzi, prevedendo sconti per le donne nelle fasce serali. Blink è invece un sistema multimodale per la consegna delle merci che utilizza diversi mezzi di trasporto, come furgoni e cargo bike, per semplificare la gestione della catena di distribuzione nelle sue fasi finali, consentendo all'utente di tracciare il proprio pacco tramite app e di ricevere in giornata la merce ordinata online. Mio Garage è un'app che mette in contatto gli utenti alla ricerca di un parcheggio con i proprietari di box e posti auto privati, ottimizzando così una capacità di parcheggio che nelle grandi città (ma non solo) resta ancora sottoutilizzata. Sempre sulla gestione dei parcheggi, ma destinata questa volta a biciclette e monopattini, si concentra infine P.Place: si tratta di stazioni di bike sharing che dispongono di servizi di manutenzione, assistenza e assicurazione contro furti e danni. A un passo dalla vittoria si sono invece fermati **Nexton Ideas**, **Improve Public Mobility**, **Easy Parking**, **Saberlight** e **Micro**: per loro, a riconoscimento del percorso fatto, un buono da spendere in libreria.

La premiazione è stata affidata a Maria Bianca Farina. "Voglio fare i miei complimenti ai partecipanti per le idee che hanno sviluppato, tutte molto valide e interessanti: vi posso assicurare che la giuria ha fatto molta fatica a fare la propria scelta", ha commentato in chiusura della premiazione. "Vi posso assicurare – ha concluso – che non ci perderemo di vista: abbiamo avviato una relazione con voi e questo non sarà l'atto finale di questo rapporto".

Giacomo Corvi

INSURANCE Daily

VENERDÌ 18 GIUGNO 2021 N. 1979

GLOSSARIO

Alluvioni

La clausola che fa riferimento alla protezione in caso di eventi estremi da inondazione fa parte delle polizze Property relativamente alle catastrofi naturali. Soggetta a premi spesso consistenti, è poco attivata per le abitazioni, più frequentemente per le imprese

Il termine viene usato per indicare un accumulo di materiale fluviale, trasportato al di fuori degli argini del fiume, in seguito alla sua esondazione, ovvero al suo straripamento. Ormai, però, l'espressione è comunemente usata come sinonimo di inondazione, anche se dal punto di vista scientifico è un errore confondere le due parole.

Ad ogni buon conto, sul piano assicurativo, la clausola che estende la copertura a questo tipo di eventi prende generalmente il titolo di *Alluvioni, Inondazioni e Allagamenti*.

Essa copre i danni materiali e diretti causati alle cose assicurate dalla fuoriuscita dell'acqua e di quanto da essa trasportato, dalle usuali sponde di corsi o bacini naturali o artificiali.

Sono inoltre coperti i danni causati dalla presenza di acqua, accumulatasi in un luogo che sarebbe normalmente asciutto, in seguito alla formazione di ruscelli o alla sua fuoriuscita da impianti idrici, igienici e termici, purché non dovuta alla rottura accidentale di questi ultimi (perché, in tal caso, il danno sarebbe attribuibile alla clausola *Acqua condotta*).

Questa garanzia, infine, protegge i beni assicurati dalle cosiddette bombe d'acqua (o *flash floods*), ovvero dagli allagamenti causati da un eccesso di precipitazioni atmosferiche, verificatisi in un breve lasso temporale e dovuti all'impossibilità del suolo di drenare o assorbire l'acqua ricevuta.

L'evento assicurato, comunque, è accuratamente descritto, in modo da evitare problemi di comprensione o malintesi da parte del contraente ed è dunque assai importante controllare che l'estensione corrisponda esattamente, o si avvicini il più possibile, a quanto si desidera coprire.

Garanzie e rischio per le compagnie

Questo tipo di clausola fa parte delle garanzie prestate nelle polizze del ramo *Incendio* (ovvero *Property*, utilizzando un anglicismo ormai comune), e viene concessa solo su richiesta dell'assicurato.

Le alluvioni fanno parte delle cosiddette calamità naturali e sono considerate eventi catastrofici per l'impatto, potenzialmente devastante, che hanno sulle persone e sulle cose.

Per questa ragione, la clausola è generalmente prestata insieme a quella che copre i danni da terremoto e prevede molto spesso un limite di risarcimento e una cospicua franchigia. Per quanto gli effetti delle alluvioni possano essere assai gravi per tutti i beni investiti da tali calamità, questa estensione di garanzia è richiesta più comunemente per i rischi che coprono le aziende, invece che le abitazioni private. Ciò dipende in gran parte dal costo previsto dalle compagnie, che può anche essere piuttosto elevato, qualora le cose assicurate si trovino in aree particolarmente esposte.

Vi è il timore, da parte di assicuratori e riassicuratori, di dover fronteggiare un'eccessiva accumulazione del rischio, cioè un gran numero di beni assicurati colpiti allo stesso tempo dal medesimo evento: il cumulo dei danni, in questo caso, potrebbe essere tale da esaurire la capacità di una compagnia.

Le limitazioni della copertura più comunemente utilizzate riguardano il limite di risarcimento, che può essere espresso in termini assoluti, ovvero con una somma specifica, oppure con una percentuale delle somme assicurate o del danno risarcibile.

Viene inoltre pattuita una franchigia, o uno *scoperto*, da detrarre dall'importo del danno.

Bisogna infine tenere presente che, perché il sinistro venga accettato, l'evento deve essere riscontrabile su una pluralità di cose poste nelle vicinanze dei beni colpiti. Trattandosi di un evento catastrofale, insomma, è necessario che i suoi effetti colpiscano una zona abbastanza vasta perché esso sia considerato tale.

Soluzioni per far fronte ai risarcimenti in vaste aree

Per gestire il problema del cumulo dei possibili risarcimenti, in alcuni mercati esistono consorzi di imprese assicuratrici locali, o pool di assicuratori che coprono gli eventi catastrofali (Incluse le alluvioni) parcellizzandone l'esposizione.

Esempi di questo tipo sono costituiti dal pool *Catastrophes Naturelles* in Francia o dal *Consorcio de Compensacion* in Spagna.

Il funzionamento di queste organizzazioni varia di mercato in mercato e può prevedere la partecipazione più o meno diretta dello Stato (come avviene per il *consorcio*), oppure può essere esteso al risarcimento dei danni conseguenziali da interruzione d'esercizio (come in Francia).

(continua a pag. 4)

INSURANCE Daily

VENERDÌ 18 GIUGNO 2021 N. 1979

(continua da pag. 3)

Il finanziamento di questi pool è solitamente garantito dal prelievo di una percentuale dei premi incassati su tutte le polizze property emesse nel territorio del relativo Paese.

In seguito alle gravi problematiche legate ai cambiamenti climatici e ai danni da alluvioni da essi derivanti, nello scorso febbraio la **Commissione Europea** ha proposto una serie di azioni per migliorare la valutazione del rischio, contribuendo a rafforzare la resilienza dei paesi membri, per affrontare gli effetti di questi eventi catastrofali, sempre più frequenti.

Tra esse, è di particolare rilievo quella volta a colmare il gap, determinato dai costi derivanti dalle catastrofi naturali e non coperti da assicurazione.

La Commissione ha sottolineato come la copertura assicurativa sia limitata a una percentuale che non supera il 35% del totale dei danni subiti e ha previsto di includere la questione nella strategia di lotta ai cambiamenti climatici, promuovendo il più possibile schemi assicurativi nazionali e potenziando il lavoro di monitoraggio e coordinamento già in corso in tutta l'Unione.

La posizione del settore in Italia

In Italia si è discusso a più riprese di organizzare un pool per i danni catastrofali, ma non si è mai arrivati a una soluzione. Eppure, il nostro territorio è gravemente esposto a questo tipo di eventi e i danni derivanti dalle alluvioni che si sono succedute sono stati ingenti, anche in termini di vite perdute.

Al dissesto del nostro territorio, così fortemente antropizzato, fa da contraltare, come si è accennato, una bassissima propensione a coprire questi rischi da parte dei cittadini.

L'**Ania** ha già pubblicato studi e mappe di esposizione al rischio per tutto il territorio nazionale e a questo tema è dedicato il *Quaderno n.13* pubblicato dall'**Ivass**, che propone tecniche innovative per la misurazione del rischio alluvionale, sviluppando una simulazione per quantificare i costi della protezione assicurativa di tutte le abitazioni italiane.

Ne è emerso che il costo di una polizza che copra questi rischi sarebbe, in media, di un centinaio di euro, purché si riesca a gestire la questione della selezione avversa, rendendo obbligatoria la copertura assicurativa o incentivando l'acquisto delle polizze con l'estensione delle misure di defiscalizzazione dei premi, già previste ma al momento insufficienti.

Cinzia Altomare

TECNOLOGIE

Cambridge Mobile Telematics acquisisce TrueMotion

Importante operazione nel settore della telematica mobile al servizio comparto assicurativo per la valutazione dei sinistri e la gestione dei rischi motor

Cambridge Mobile Telematics (Cmt), tra le principali società al mondo attive nella telematica e nell'analisi dei dati, ha acquisito **TrueMotion**, il secondo più grande provider di telematica mobile: quest'operazione mette insieme le due aziende leader del settore. Cmt fornirà servizi telematici a 21 dei 25 maggiori assicuratori motor negli Stati Uniti e in più di 20 Paesi, tra cui Canada, Regno Unito, Germania, Sudafrica, Giappone e Australia.

"Con questa acquisizione, utilizzeremo le nostre competenze, la nostra tecnologia e le nostre dimensioni per aiutare i partner a superare le complesse sfide della sicurezza stradale globale", ha spiegato in una nota **William Powers**, amministratore delegato di Cmt. "Entrambe le società – ha continuato – hanno contribuito a trasformare il settore delle assicurazioni auto, favorendo il passaggio dai modelli di rating tradizionali a un'assicurazione basata sull'utilizzo del mezzo e sul comportamento alla guida".

Si stima che il settore della telematica mobile, che non esisteva dieci anni fa, diventerà un mercato da 125 miliardi di dollari nei prossimi cinque anni, alimentando la prossima generazione di assicurazioni auto digitali. La piattaforma di Cmt, precisa la nota, combina la tecnica dei sensori, l'intelligenza artificiale e la scienza comportamentale per consentire agli assicuratori, alle società di sharing, agli operatori di flotte, alle case automobilistiche e al settore della sicurezza personale, di misurare il rischio di guida e aiutare i conducenti a diventare più prudenti, offrendo anche assistenza in caso di incidente. La tecnologia consente di inviare assistenza stradale "entro pochi secondi da un incidente", ricevere informazioni dettagliate sulla dinamica e migliorare la valutazione dei danni per i sinistri assicurativi.

"Concentrandosi su come guidano le persone anziché su chi sono – spiegano da Cmt –, i programmi telematici forniscono capacità predittive uniche per la segmentazione del rischio". La telematica misura i comportamenti avversi che causano incidenti: i conducenti possono controllare così i loro fattori di rischio, possono ridurre il pericolo e abbassare i premi assicurativi utilizzando feedback e incentivi strutturati. Le due società, Cmt e TrueMotion, forniscono questi servizi su larga scala a milioni di utenti di applicazioni mobile in più di 90 programmi aziendali.

F.A.

INSURANCE Daily

VENERDÌ 18 GIUGNO 2021 N. 1979

PRODOTTI

Das, una polizza per i liberi professionisti

La soluzione assicurativa include una garanzia esclusiva per la difesa nel processo mediatico, grazie alla partnership con The Skill

È stato annunciato oggi il lancio di *Das Professionista*, nuova soluzione assicurativa che offre assistenza e copre le spese legali, peritali, investigative e processuali necessarie per la tutela dei professionisti e dei loro collaboratori, nella risoluzione amichevole di una controversia e per l'azione in giudizio. La nuova soluzione proposta da **Das** offre anche la consulenza legale telefonica per ottenere pareri e chiarimenti da un avvocato esperto in materia. È previsto un innovativo pacchetto di garanzie per la tutela della reputazione, che include, per la prima volta, anche tutte le azioni di difesa necessarie per far fronte a un processo mediatico, grazie alla partnership con **The Skill**, società di riferimento nel mercato della comunicazione di crisi e del reputation management.

Il prodotto, costruito in forma modulare, fornisce assistenza e tutela legale ai professionisti, compresi praticanti, stagisti e tirocinanti in ambito penale, per i danni subiti, le controversie con i fornitori, le sanzioni amministrative e il recupero crediti.

"Con Das Professionista – spiega **Roberto Grasso**, director & general manager di Das – viene offerta la possibilità a singoli professionisti, studi associati o società di professionisti, di avvalersi di una tutela completa, per affrontare con serenità ogni genere di rischio legale, anche di tipo informatico, legato alla propria attività. Con un massimale fino a 100mila euro per sinistro (illimitato per anno), la tutela riguarda anche i dipendenti e i praticanti e può essere facilmente adattabile alle specifiche esigenze di ogni tipologia di professione".

Beniamino Musto

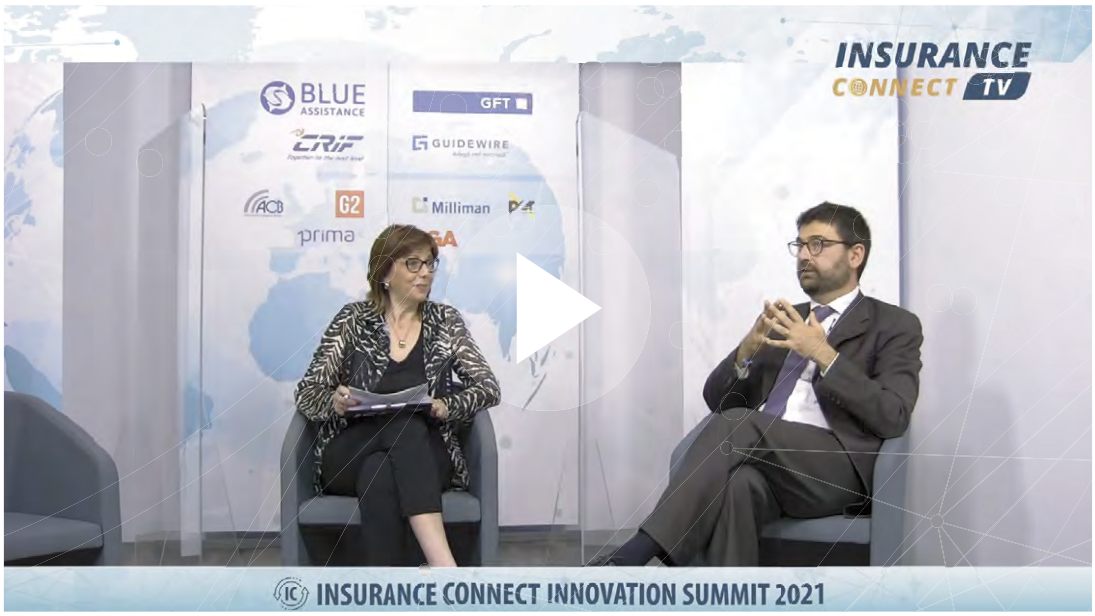
Insurance Daily
Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it
Editore e Redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano
T: 02.36768000 **E-mail:** redazione@insuranceconnect.it
Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it
Supplemento al 18 giugno di www.insurancetrade.it – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577

INSURANCE Daily

VENERDÌ 18 GIUGNO 2021 N. 1979

INSURANCE CONNECT TV

TECNOLOGIA "AS-A-SERVICE" PER STARE AL PASSO CON IL CAMBIAMENTO



Il modello As-a-Service può aiutare le compagnie ad avviare e gestire servizi tecnologici innovativi senza gravare sulle strutture interne, soprattutto in un contesto in cui la velocità è sempre più necessaria. Questo il video dell'intervento di **Marco Burattino**, direttore commerciale Italia di **Guidewire**, all'Innovation Summit 2021.

GUARDA IL VIDEO DELL'INTERVISTA SU WWW.INSURANCECONNECT.TV

INSURANCE CONNECT INNOVATION SUMMIT 2021